

Partinico, scontro fra Comune e Bertolino

# «Deve pagare i danni» Distilleria sotto accusa

L'azienda condannata pure in Appello a risarcire 1,3 milioni di euro

## PARTINICO

Nessuna somma è stata liquidata al Comune di Partinico dalla distilleria Bertolino dopo la sentenza di condanna in Corte d'appello con cui viene confermato e quantificato il risarcimento danni per inquinamento ambientale. Per questo motivo la commissione straordinaria prefettizia del municipio, a distanza di un anno dal pronunciamento, ha deciso di procedere per vie legali per l'attivazione di una procedura esecutiva nei confronti dell'industria insalubre di prima classe. Ad essere stato incaricato l'avvocato Gaetano Callipo affinché proceda a tutela degli interessi del Comune. Ben 1,3 milioni di euro che la distilleria dovrà versare nelle casse del municipio secondo quanto ha stabilito lo scorso anno la I sezione della Corte d'appello. Sono soldi riconosciuti a titolo di risarcimento, chiesti in sede civile, dopo la condanna penale in via definitiva subita dalla stessa distilleria nel 1999 per «inquinamento ambientale». Il Comune aveva chiesto 2 milioni di euro ma alla fine i legali della Bertolino sono riusciti ad

ottenere uno «sconto» perché una motivazione sulle dieci presentate nel ricorso è stata accolta dalla Corte d'appello. Unico punto a favore dell'imprenditrice la cancellazione di parte del risarcimento sulla base delle normative statali in materia ambientale emanate nel tempo di pendenza delle azioni risarcitorie avviate dal Comune. Si arriva a questa sentenza in seguito al ricorso al pronunciamento di primo grado avanzato dai legali della Bertolino che invece chiedevano «l'integrale riforma della sentenza» che stabiliva come quantificazione di risarcimento del «danno ambientale ed all'immagine per pregressa condotta di inquinamento» della somma di 2.070.743 euro. La difesa della titolare dell'industria, nel proporre ricorso, si basò sul fatto che tale sentenza era maturata «in presenza di uno specifico quadro normativo in materia di danno ambientale radicalmente mutato, essendo stato sostituito il criterio risarcitorio con quello riparatorio». L'unica eccezione accolta dal giudice è quella sulla modifica legislativa, di natura comunitaria ed interna, riguardo proprio alla quantificazione del danno; nel contempo, però, è stata confermata «la responsabilità inquinatrice della distilleria». (\*MIGI\*) © RIPRODUZIONE RISERVATA

